

Ascoli degli scippi: *come perdemmo il Festival dei due mondi.*



Negli anni 1955/56 in Ascoli avvenne un incontro tra il maestro americano Giancarlo Menotti e il Dr. Vittorio Fraiese, segretario Generale del Comune (tra l'altro cultore di musica e autore della storia del Teatro dell'Opera di Roma, tre volumi) allo scopo di studiare la possibilità di organizzare nella città un "FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI DUE MONDI" con spettacoli di notevole levatura, musica lirica, danza, musica sinfonica e quant'altro, da durare nel tempo.

Il Dr. Fraiese ne parlò al sindaco del tempo Avv. Serafino Orlini con entusiasmo, anche per il fatto che il Maestro Menotti aveva scelto tre città per tale avvenimento, Bergamo, Spoleto e Ascoli Piceno ma tendeva molto per Ascoli dopo aver visitata la stupenda Piazza del Popolo.

Tra l'altro si accennò che sia il turismo, l'occupazione di maestranze e la notorietà, avrebbero certamente avvantaggiato l'economia locale. Il Sindaco Orlini non si mostrò entusiasta della proposta adducendo che la città non era preparata a tale avvenimento, che non aveva sufficienti alberghi e ristoranti, bagni adeguati, locali di assemblaggio, case disponibili....ed altro.

Fu allora che il Dr. Fraiese si rivolse all'Assessore alle Finanze Dr. Pacifico Saldari, noto per il suo rigore amministrativo, il quale vide subito l'occasione eccezionale per rilanciare il volto monumentale di Ascoli, tanto da assicurare la sua piena adesione al programma del Maestro Menotti. Il problema venne quindi portato in Giunta che anch'essa rimase fredda rinviando il tutto ad altro momento.

La risposta urgeva e intanto il Dr. Saldari insieme al Ragioniere Capo del Comune Domenico Tossichetti, cercarono, tra le pieghe del bilancio, dei fondi da poter utilizzarei a tal proposito, ed infatti fu trovata la somma di circa cento milioni che non erano pochi in quel tempo. Ma il Saldari non si fermò e pensò di trovare anche la sede operativa del Festival che sarebbe stata quella dell'ENEL (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori) di proprietà comunale in Piazza Roma. Si approntarono conti, relazioni e dimostrazioni, ma nuovamente gli organi deliberanti del Comune bocciarono la proposta del Maestro Menotti supportata dal Dr. Saldari e dal Dr. Fraiese, giudicandola "una avventura".

E fu così che il FESTIVAL DEI DUE MONDI dal 1958 si svolge annualmente a Spoleto con grande successo. La sua notorietà, il turismo internazionale e l'economia indotta hanno raggiunto livelli ragguardevoli. E gli alberghi, ristoranti, bagni e locali di servizio che Spoleto non aveva, sono nati dopo, al passo con lo stesso Festival. Ascoli non ha nulla da invidiare a Spoleto, anzi con la sua monumentale Piazza del Popolo (a cui si è aggiunta Piazza Arringo), una delle più belle piazze del Paese, armonica e festosa con i suoi diversi stili, è certo che il Festival e la città ne avrebbero guadagnato.

Peccato che i fatti andarono diversamente per la mancanza di intuito degli amministratori comunali di allora. venire.



Da sinistra: il Dott. Saldari, il Sindaco Avv. Serafino Orlini in primo piano e, a destra, il Dott. Vittorio Fraiese.